

Bufera sul taglio delle compensazioni

Tav, Forza Italia chiede l'accesso agli atti del Cipe

Difficile stabilire quale sia la principale fonte di irritazione: la misteriosa sforbiciata delle compensazioni per la Torino-Lione ad opera del Cipe - da 112 a 32 milioni - o la levata di scudi del Pd, che ha denunciato la violazione degli impegni nelle persone di Stefano Esposito e poi di Sergio Chiamparino.

Buona la seconda, probabilmente. Fanno fede le reazioni dei partiti di opposizione. Cominciando da Forza Italia, decisa a vederci chiaro. «Chiediamo fin d'ora a coloro che la legge designa come componenti del Cipe di spiegarci come sono andate le cose nell'ultima riunione, se ci sono andati o chi hanno delegato al posto loro e quale mandato hanno dato per quanto riguarda le compensazioni. In mancanza di risposte, chiederemo l'accesso agli atti per sapere chi ha deciso».

Liquidata la pratica, parte la reprimenda verso il Pd, e

Chiamparino, e Renzi, e il Governo. «Il Cipe è presieduto per legge dal presidente del consiglio, cioè Renzi, e dal ministro Padoan, che ne è il vice - precisano il senatore Lucio Malan e il responsabile nazionale trasporti Mino Giachino - Segue una serie di ministri, che oggi sono Gentiloni, Guidi, Delrio, Poletti, Martina, Galletti, Giannini, e Franceschini».

Insomma: «Un po' di gioco delle parti si può anche capire, ma definire il Cipe come una banda di burocrati non sta né in cielo né in terra: per legge è pieno zeppo di politici, praticamente tutti del Pd, e c'è lo stesso Chiamparino. Se poi questi politici delegano tutto ai burocrati, è una scelta di cui hanno l'esclusiva responsabilità». Secondo Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Osservatorio tecnico sulla Tav in quota FI, «dalle dichiarazioni di Chiamparino si ricava l'impressione che protesti come se a Palazzo Chigi ci fosse un marziano e non il

Sulla Stampa

Chiamparino: compensazioni Tav? Sparite per colpa dei burocrati
"Dovendo gestire il progetto, i burocrati che producono le decisioni per compensare i comuni che cedono i terreni, i privati, i compensi".

112
32

La compensazione passa da 112 a 32 in Val Susa il Cipe per la Torino-Lione

Sergio Chiamparino ha lanciato un duro atto d'accusa contro le manovre dei burocrati di Stato.

segretario del suo partito. I funzionari sono nominati dalla politica e la politica deve esercitare i controlli». «Altro che burocrati, è il Pd ad affossare l'opera», rincara Agostino Ghiglia, Fratelli d'Italia.

Dello stesso avviso Gianna Gancia, capogruppo della Le-



ANSA

«Ma quali burocrati, il Comitato è guidato da Renzi e vi fa parte lo stesso presidente della Regione»

Lucio Malan
senatore
Forza Italia

«Da anni denunciavamo l'opacità di procedure che hanno portato a considerare la Tav un'opera strategica»

Marco Scibona
senatore
Movimento 5 Stelle

Colpi di coda

Le compensazioni per la Tav sono state misteriosamente tagliate da 112 a 32 milioni

ga Nord in Regione: «Chiamparino non prenda in giro i cittadini piemontesi. Sarebbe come farci credere che lui non c'entra niente con il Pd, né con la presidenza delle Regioni e che Renzi non è il capo del Governo, né il segretario del partito».

I Cinque Stelle cantano vittoria. «Finalmente Chiamparino denuncia la poca trasparenza sulla Tav - replicano Marco Scibona e Francesca Frediani, senatore e consigliera regionale -. Il problema di scarsa trasparenza nelle procedure del Cipe sulle opere pubbliche

è uno dei nodi cruciali per quanti, da anni impegnati sul fronte No Tav, si confrontano con delibere e prescrizioni di ostica interpretazione. Ed era già riscontrabile fin dalle procedure che hanno condotto, falsamente, a ritenere l'opera strategica».

[ALE. MON]